



Sabato 16 maggio 1998

14 l'Unità

LE CRONACHE

Polemiche sulla fuga. Il «Venerabile» sta anche per essere rinviato a giudizio per cospirazione nel golpe Borghese

# La smentita di Flick e Napolitano

## «Non c'è alcuna trattativa con Gelli»

### Anselmi: una parte degli iscritti alla P2 resta ancora «coperta»

ROMA. Nessuna trattativa per convincere Gelli a consegnarsi alla giustizia. Lo hanno dichiarato ieri in una nota congiunta i ministri dell'Interno, Napolitano, e della Giustizia, Flick, in riferimento alle voci circolate nella giornata di ieri. «Tali insinuazioni sono totalmente infondate e vengono svolte mentre l'autorità giudiziaria e le forze di polizia sono impegnate al massimo nell'attività investigativa e di ricerca di Licio Gelli». Nessuna trattativa, dunque, ma tante polemiche e - come in ogni storia italiana che si rispetti - tantissime zone d'ombra.

Una di queste zone d'ombra (e non da poco) potrebbe rappresentare la chiave della fuga di Gelli: è una lista virtuale di nomi. Una lista di 600-800 personaggi che appartenevano alla famigerata loggia P2, ma che sono rimasti «coperti». E vogliono, chiaramente, rimanere «coperti». Punta l'indice su questo elemento anche Tina Anselmi, ex presidente della Commissione parlamentare P2: esiste una parte della P2 ancora ignota. Gente che sotto il cappuccio della segretezza ha continuato a fare carriera, a fare affari, a eludere la democrazia. E se la composizione della lista dei 962 venuta alla luce a Castiglion Fibocchi fa capire quanto fosse inquinato l'apparato statale, tutto fa pensare che altre carriere siano proseguite nell'am-



Il ministro degli Interni Giorgio Napolitano

ministrazione pubblica. «La Commissione d'inchiesta aveva saputo e cioè che gli affiliati erano dai 1500 ai 2000, sottolineando anche per questo aspetto l'anomalia della Loggia anche dal punto di vista massonico», ha detto la Anselmi che ha così commentato le dichiarazioni di Raffaello Gelli, il figlio del Venerabile: «Vi è dunque un'area di massoni scoperta, quella appunto dell'elenco, ma un'area ancora coperta e destinata a rimanere tale perché ci viene assicurato dal figlio che Gelli come Cusani non

ha parlato e non parlerà». Insomma, per bocca del figlio verrebbe l'«assicurazione» che quei nomi non salteranno mai fuori, neanche di fronte alla prospettiva del carcere.

Nomi importanti, sembra di capire, che probabilmente non vogliono rischiare la carriera. «Dunque Gelli è fuggito per evitare una morte violenta e oscura, un suicidio-omicidio come quelli di Calvi, Cagliari, Gardini. Ad opera di chi? Certo la P2 non si compone dei 962 affiliati trovati nell'elenco di Castiglion Fibocchi», pro-

segue Tina Anselmi e aggiunge: «Quale possibile area di ricatto possa ancora esercitarsi nei confronti dei piduisti coperti da parte degli scoperti, è qualcosa che conoscendola, ci avvicinerebbe a quella trasparenza che è essenziale per una vera democrazia. Dice Bobbio: «una democrazia in maschera non è più democrazia». Intanto nella vicenda è intervenuto anche il presidente del Senato, Nicola Mancino: «La fuga di Gelli resta un fatto grave fino alla cattura».

C'è poi un retroscena inedito. Gelli sta per essere rinviato a giudizio per cospirazione e insurrezione armata contro lo Stato dal gip romano Otello Lupacchini per la vicenda del golpe Borghese. L'inchiesta, stralcio di quella milanese del giudice Guido Salvini, rappresenta un guaio giudiziario non da poco. Il reato è infatti da ergastolo. Il magistrato, indagando su quel 1970 golpista, partendo dal fatto che il presidente della Repubblica Saragat era contornato da uomini legati a Gelli, ha chiesto anche al capo dello Stato la documentazione relativa agli accessi del Venerabile al Quirinale in quel periodo. Per questioni formali la risposta è stata negativa. Il gip, comunque, ha presentato di nuovo la domanda al segretario generale della presidenza.

Antonio Cipriani

### Il figlio testimone a Catania

L'ex Venerabile potrebbe essere portato alla Certosa di Parma? «Non ne ho la più pallida idea». Così il direttore generale delle carceri Alessandro Margara, ha commentato la dichiarazione della nuora di Licio Gelli, Serena Paci Gelli, che aveva detto di aver saputo che il latitante sarebbe stato ricoverato nella clinica medica che già lo aveva ospitato dopo l'estradizione dalla Svizzera. Intanto Maurizio Gelli e la moglie, Serena Paci, sono stati convocati dalla Procura di Catania per essere interrogati sulla fuga del Venerabile. A sentirli saranno i sostituti Mario Amato e Flavia Panzano titolari dell'inchiesta sulla certificazione medica rilasciata a Licio Gelli dal cardiologo Abbate.

## Il Superiore era stato defenestrato, l'Ordine messo sotto tutela dal delegato pontificio

# I Paolini rieleggono il ribelle Campus

## Il Papa: «Risolvete i vostri problemi»

### Lapsus del commissario su una telefonata di Sodano

ROMA. L'elezione di don Pietro Campus, come nuovo Superiore generale dei religiosi paolini, con più dei due terzi dei 75 delegati provenienti dalle province del mondo, ha rappresentato una vera sconfitta per mons. Antonio Boncrisiani che, come delegato pontificio, aveva avuto, nel 1996, l'incarico di «commissario» della Congregazione, accusata di essersi allontanata dalla «spiritualità» del fondatore e di occuparsi troppo di «managerialità» e di «affari».

Va ricordato che era stato proprio mons. Boncrisiani a defenestrare, meno di un anno fa, don Pietro Campus da direttore generale del Gruppo Periodici San Paolo. E lo stesso Boncrisiani, forse per un «lapsus», ha detto ieri mattina, nell'urarsi ai voti augurali del Capitolo per il nuovo Superiore generale, di aver assunto l'ingrato incarico di «commissario» dopo «una imprevista telefonata ricevuta dal Segretario di Stato, card. Angelo Sodano». Ha dato, così, conferma ufficiale a quanto era stato scritto da più parti e, in particolare dall'agenzia Adista

con i suoi documentati dossier, secondo cui tutta l'operazione del «commissariamento» della San Paolo rientrava nel disegno di alcuni vertici vaticani di «impadronirsi» del grosso gruppo editoriale cattolico italiano, della cui linea non piacevano le «simpatie» per l'Ulivo e le aperture morali verso problemi scottanti come quelli del divorzio, degli omosessuali, dei difficili rapporti nella vita di coppia. La rivelazione non ha fatto, certo, piacere al card. Sodano.

Il Papa, ricevendo ieri mattina, i delegati del Capitolo, ha fatto riferimento ai «momenti di tensione e persino di sofferenza», che ci sono stati nell'ultimo anno in seno alla San Paolo. Ricordando il fondatore don Alberione, ha detto che, nell'opera dei paolini nel delicato campo della comunicazione, «ha suscitato difficoltà la necessità di stabilire un rapporto funzionale e al tempo stesso evangelicamente autentico tra l'istituzione religiosa e la moderna metodologia d'impresa».

E ha aggiunto che, «per aiutarvi a superarle, ho nominato mio delega-

to il vescovo mons. Antonio Boncrisiani per l'opera che sta svolgendo a vostro sostegno».

Ma, mettendo da parte le polemiche, il Papa ha fatto notare che «è giunto ora il tempo di affrontare e risolvere queste difficoltà in spirito di fede», invitando tutti ad avere come riferimento «il magistero della Chiesa». Ha pure sottolineato che «ciò comporta l'assunzione di moderne forme di imprenditorialità e di nuovi stili di gestione».

La Congregazione dei paolini si avvia, ora, a tornare alla normalità sotto la direzione di don Pietro Campus, Superiore generale, che è nella stessa linea del suo predecessore, don Silvio Pignotti, dimezzato dall'azione ispettiva di Boncrisiani. Sono stati, inoltre, eletti il Vicario generale Abramo Parmeggiani (della provincia Brasile), il consigliere Joseph Pottayil (India-Nigeria), Juan Galaviz Herrera (Messico), Luigi Ivo Furcas, Lorenzo Vezzani e Francesco Chessa (Italia). Spetta ora nominare, da parte del Superiore generale il nuovo Provinciale.

Ora mons. Boncrisiani, la cui ca-

rica di delegato durerà ancora qualche mese, cercherà di influire sulla nomina del Provinciale e di sostenere, se riuscirà nell'intento, che da questi dipende il Gruppo Periodici San Paolo, in quanto opera in Italia. Un'operazione difficile da realizzare dato che, per statuto e in base al Codice civile, è il Superiore generale il proprietario del 99 per cento delle proprietà della San Paolo e, quindi, pure del Gruppo Periodici.

Il fatto è che, nonostante i suoi pesanti interventi, mons. Boncrisiani non è riuscito a far cambiare linea a «famiglia cristiana», alla cui direzione è succeduto a don Zega lo storico don Franco Pierini, un moderato.

Ma condirettore è rimasto don Antonio Sciortino, che ha una lunga esperienza giornalistica ed è legato a don Zega, il quale è rimasto titolare della rubrica «colloqui col padre», che continua a far discutere. Ciò vuol dire che le operazioni dall'alto sono sempre più difficili anche nella Chiesa.

Alceste Santini

### L'«Avvenire» bacchetta ancora il Ppi

ROMA. «Avvenire» torna all'attacco dei popolari. Dopo avere bacchettato i parlamentari del Ppi per l'astensione dal voto sull'emendamento Ds in materia di fecondazione assistita, il quotidiano dei Vescovi alza il tiro e in una nota pubblicata oggi scrive: «A noi pare che in qualche frangente ci sia più intraprendenza a battersi sulle questioni di riforma tutte interne alla politica che su queste scelte più di fondo, decisive a definire il tipo di civiltà verso cui si sta andando. È un'impressione o anche qualcosa più di un'impressione». Poi, a proposito delle dichiarazioni di Rosa Russo Jervolino che ieri era intervenuta per difendere la posizione dei Popolari ed esprimere disappunto sulle critiche del quotidiano della Cei, l'«Avvenire» sostiene che «si vedono congiure dove non esistono».

## Accolta legge comunitaria sulla parità

### Il governo: anche i papà esonerati dai turni di notte

ROMA. Anche i papà potranno essere esonerati dagli orari di lavoro notturni per tenere a bada i loro bambini. A segnare il ritorno alla parità tra i sessi in materia di lavoro, in questo caso «recuperando» il ruolo maschile, è il disegno di legge comunitaria 1998 appena presentato dal Governo al Senato. Il provvedimento - attraverso il quale l'Italia recepisce nel proprio ordinamento le direttive comunitarie - darà attuazione ad una recente sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee che, a conti fatti, metterà fine a una sorta di discriminazione tra i sessi in ambito lavorativo sancita in Italia da una legge del 1977.

Questa stabiliva infatti il divieto di adibire le donne al lavoro dalle ore 24 alle ore 6 nelle aziende manifatturiere; l'unica eccezione ammissa riguardava le donne-manager (che svolgono, cioè, « mansioni direttive ») e le addette ai servizi sanitari. Si trattava in sostanza di una disparità sancita, ironia della

sorte, proprio da una legge dal titolo «Parità di trattamento tra uomini e donne in materia del lavoro» che avrebbe dovuto appunto garantire uguali diritti e uguali doveri.

Per rimediare a questa disparità, sancita ora anche dalla Corte di Giustizia comunitaria, il disegno di legge del Governo sancisce invece l'era dell'equiparazione tra il ruolo di padre e quello di madre, almeno nell'attività lavorativa. La normativa proposta dal Governo prevede dunque che il lavoro notturno non «debba essere obbligatoriamente prestato» dalla lavoratrice madre o, come possibilità alternativa e totalmente paritetica, dal lavoratore padre che abbiano un figlio di età inferiore a tre anni. Diversa, per ovvi motivi fisiologici, la situazione di chi aspetta un bebè. In questo caso l'uomo è costretto a farsi da parte e resta fermo il divieto di lavoro notturno per le donne dall'inizio della gravidanza.

**Tre settimanali, un solo argomento - il cancro -, tre copertine pressoché identiche, due addirittura gemelle. L'argomento è certo di estrema attualità, tra annunci di grandi scoperte e più o meno plausibili terapie «alternative». Ma chi copia chi?**

## Settimanali Copertine in fotocopia

ROMA. In principio è Time, il prestigioso settimanale americano. Con un ampio reportage sul fronte della lotta ai tumori, annunciato da una copertina a effetto. L'Espresso, che da tempo fa campagna sul cancro e in particolare sulla cura di Bella, alla quale riserva articoli molto critici, esce in edicola con una copertina molto simile, come si può vedere qui a fianco, ma i contenuti sono completamente diversi. Contemporaneamente esce Panorama e, sorpresa, la copertina è la stessa di Time. Identica fin nello «strillo», salvo poi mostrare un contenuto solo apparentemente simile: l'articolo che giustifica la copertina, in effetti, porta la medesima firma di quello di Time, Christine Gorman. Ma si tratta di una versione notevolmente ridotta dell'originale, segnata anche da qualche sia pur marginale imperfezione nella traduzione. E di tutto il resto del ricco reportage di Time non c'è traccia.

L'arco splendido del Trio di Trieste si è spezzato  
**BUBI BALDOVINO**  
ci ha lasciati. Adriana Verchiani e Piero Farulli sono vicini con profondo affetto a Maureci.  
Fiesole, 16 maggio 1998

La Scuola di Musica di Fiesole è in lutto. Il nostro fratello amico Maestro  
**AMEDEO BALDOVINO**  
ci ha lasciati. Siamo vicini con profondo affetto a Maureen, a Dario e a Renato.  
Firenze, 16 maggio 1998

### VIAGGIO IN NEPAL E TIBET

(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

Partenza da Roma il 3 e 24 giugno - 1 e 15 luglio - 5 agosto e 9 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quote di partecipazione:

giugno, luglio e settembre	lire 5.700.000
agosto	lire 6.660.000

L'itinerario: Italia/Karachi - Kathmandu - Zhangmu - Xegar - Shigatse - Gyantse - Lhasa - Katmandu (Kirtipur - Bhdagoan - Patan) - Karachi/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, il visto consolare tibetano, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5-4 e 3 stelle, i migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, le visite guidate previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nepalesi e della guida nazionale tibetana, un accompagnatore dall'Italia.

MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522  
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

### Provincia di Livorno

Settimo settore formazione professionale

**Avviso relativo al «chiamata di progetti»**

A seguito di numerose richieste di chiarimenti circa l'interpretazione del Bando per la selezione per l'affidamento, mediante convenzione, della realizzazione di corsi professionali, si precisa, in via definitiva che la percentuale del 15% delle attività corsuali, assegnabili a ciascuna agenzia formativa, si calcola sui plafond finanziario corrispondente ad un massimo di L. 130.000.000 indipendentemente dal numero dei corsi presentati.

Il Dirigente Il Settore: **Dott. Luigi Angelini**

### LA MEDICEA S.p.A.

V. Canto de' Nelli, 22 - V. Ariento, 7 r. 50123 FIRENZE - Tel. 055/214979

**OFFERTE PROMOZIONALI CONFEZIONI VASTISSIMO ASSORTIMENTO CERIMONIA**

per uomo, signora e bambino	per la Casa
COMPLETO SIGNORA L. 120.000 COMPLETO CALZATO SIGNORA L. 130.000 SMOCKING UOMO LANA VERGINE L. 350.000	TENDAGGI - BIANCHERIA - TAPPETI

Materassi - Reti per Letto - Tende Sole

VISITATE I 3 NEGOZI IN FIRENZE  
In centro, via Canto de' Nelli - via Ariento  
Con posteggio riservato: in Piazza Puccini  
via Ponte alle Mosse - in viale Talenti - V. Foggini

Racc. Ufficio Annona del 2/3/98 N. 6980  
dal 08/03/98 al 31/05/98

I DISCHI, I CONCERTI, I CANTANTI, GLI STRUMENTI  
E TUTTA LA MUSICA INDIPENDENTE A

## VICENZA SOUND

98 ORE DI MUSICA 126 CONCERTI

PIÙ DI 200 ARTISTI

IL SALONE NAZIONALE DELLA MUSICA INDIPENDENTE

**VICENZA 29/30/31 MAGGIO 1998**

FIERA DI VICENZA PAD. I  
orario 10.00 - 20.00  
Dalle 20.00 alle 02.00 VICENZA SOUND  
continua nei discobar, nelle discoteche e in "Arena Giovani"

VICENZA SOUND È ORGANIZZATA DA  
**BLENDED s.r.l. VICENZA** Infotline - Tel. 0444/513939

CONCERTI DI:  
PICCOLA ORCHESTRA AFRICA TRAVEL - DÉTA V - POESIL FUORI BORDO  
D' FRANCESCO ARON VIGONE CON ALESSANDRO BERTALOT - TULLIO DE PISCOPO  
MINERVA JONES - LUCA BONAFFINI - NICCOLÒ AGGIARDI  
CIONATA - ZUM TEUFEL - DOPPIO GIOCO - DEBORD - APERION - SERGIO VINCI  
FRANCO D'ANDREA QUARTET - BIG BAND - SHOKO - CANERATA CREMONENSIS ...

## Unico 98

### Pronti, via (gratis)

**Dal vecchio 740 a Unico 98? Niente paura per i cambiamenti nei calcoli e nei pagamenti della nuova dichiarazione del reddito. Eccoli pronti ad aiutarvi: allegati al giornale troverete il modello originale e la busta per la consegna. Giovedì 21 maggio, sempre in omaggio, una guida e un dischetto per la corretta compilazione.**

**IL SALVAGENTE**

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 14 MAGGIO 1998

Il 16 maggio 1948 Gelasio Adamoli ha unito in matrimonio  
**AURORA CAMMILLI e SERGIO CERAVOLO**  
Insieme a Silvio, Mario, Stella, Federico, Serena e Stefano abbracciano forte, forte la loro mamma e il loro papà.  
**Genova 15-05-8**